

## *Il codice di Hammurabi*

*Trad. Dal Nilo all'Eufrate, a cura di A. Di Nola, Epidem, Novara, 1974 e G.*

*Furlani, Leggi dell'Asia Anteriore Antica, Roma, Istituto per l'Oriente, 1929*

**Tratto da:** Luciano Marisaldi, Paesaggi della storia, Dalla preistoria a Roma repubblicana, Zanichelli 2011, Volume 1

---

La raccolta di leggi di Hammurabi ci è nota grazie al ritrovamento, nel 1901, di una grande stele di diorite nera nella città di Susa. La stele era stata portata là da Babilonia nel XII secolo a.C. come bottino di guerra; oggi è conservata al Museo parigino del Louvre.

Sono riportati in cuneiforme circa 280 articoli del «codice»: sono sentenze che trattano singoli casi relativi al diritto penale e amministrativo. Hammurabi è consapevole che le leggi scritte sono garanzia di equità e di buon governo:

*«Quando Marduk mi incaricò di guidare rettamente il popolo, di governare il paese, io stabilii legge e giustizia nella lingua del paese, così promuovendo il benessere del popolo».*

Il sovrano intende mostrarsi come protettore degli oppressi. In effetti alcune norme proteggono i contadini e gli artigiani dalla sopraffazione dei potenti. I poveri, le vedove e gli orfani sono posti sotto la tutela dello stato. Le donne sono protette contro i maltrattamenti del marito. In favore dei lavoratori viene alzato il salario e sono stabiliti i giorni di riposo annuali. Tuttavia, il codice di Hammurabi è particolarmente spietato e duro. Viene introdotta qui per la prima volta la legge «del taglione», cioè la norma secondo la quale un'offesa va punita con la stessa pena: l'omicidio con la morte, il ferimento di un uomo libero con una mutilazione analoga. La legge del taglione era applicata in maniera integrale solo se la vittima del delitto era un cittadino libero; in caso contrario era sufficiente pagare un risarcimento. Riportiamo un brano della

conclusione, nel quale Hammurabi mostra ciò che pensa della sua opera, e alcuni articoli del codice.

*La mia ombra benefica si stende sopra la mia città. Nel mio cuore ho portato i popoli di Sumer e di Akkad. Prosperarono sotto la mia protezione, sempre in pace li governai, li ricoverai nella mia saggezza.*

*Affinché al forte non sia dato poter opprimere il debole, affinché giustizia sia amministrata all'orfano e alla vedova [...] elevai la stele per amministrare la legge del paese, per imporre le ordinanze al paese, per far giustizia agli oppressi. Se un figlio picchia suo padre, taglieranno la sua mano. Se un uomo si è presentato come falso testimone in un processo e non ha provato la parola che ha detto – se quel caso riguarda la vita – quell'uomo dovrà essere mandato a morte.*

*Se, quando un signore è stato preso prigioniero e non vi era abbastanza per vivere nella sua casa, la moglie è entrata nella casa di un altro prima del suo ritorno ed ha generato figli, e poi il marito faccia ritorno e rientri nella città, quella donna dovrà ritornare al suo primo marito, mentre i figli andranno con il padre naturale.*

*Posto che un uomo spezzi l'osso di un uomo, si spezzerà il suo osso.*

*Posto che distrugga un occhio di uno schiavo ovvero spezzi un osso di uno schiavo di un uomo, paghi metà del suo prezzo.*